

Briefing per i media, giugno 2024

Iniziativa sui sistemi alimentari del G7: Cosa imparare dagli errori del passato

L'Iniziativa per i sistemi alimentari che sarà lanciata al Vertice dei leader del G7 in Italia dal 13 al 15 giugno, mira ad affrontare l'insicurezza alimentare e i cambiamenti climatici in Africa. Sarà la quarta grande iniziativa di sicurezza alimentare del G7 nell'arco di 15 anni. Questo briefing analizza le iniziative passate e sottolinea le lezioni chiave che devono essere apprese affinché l'iniziativa di quest'anno sia un vero successo.

Iniziativa sui sistemi alimentari della Puglia 2024

L'Iniziativa sui sistemi alimentari si basa sulla [Dichiarazione sull'agricoltura sostenibile, i sistemi alimentari resilienti e l'azione per il clima](#) firmata da 159 Paesi alla COP28 e sul Piano [Mattei dell'Italia per l'Africa](#) annunciato per la fine del 2023.

L'iniziativa si concentrerà principalmente sull'Africa e si prevede che adotterà un approccio più integrato tra alimentazione e clima rispetto al passato. Il cambiamento climatico sta alimentando la crisi della fame in tutto il continente: secondo le stime delle Nazioni Unite, nel 2022 [281 milioni di](#) persone erano sottonutrite. Molte delle soluzioni all'insicurezza alimentare sono anche fondamentali per costruire la resilienza climatica e ridurre le emissioni.

L'iniziativa pugliese intende promuovere soluzioni finanziarie, tra cui un aumento degli investimenti da parte delle banche di sviluppo, scambi di debito per alimenti e schemi di assicurazione alimentare, e fornire assistenza tecnica per aiutare i Paesi a integrare l'alimentazione e l'agricoltura nei loro piani climatici. Questa inoltre spera di migliorare il coordinamento tra i gruppi di lavoro del G7, tra cui il gruppo sulle finanze e quello sull'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile, nonché con le organizzazioni internazionali, le banche multilaterali di sviluppo e le parti interessate regionali.

L'iniziativa sarà un banco di prova fondamentale per la capacità del Primo Ministro Meloni di ottenere dei risultati sulla scena globale. Tuttavia, viste le tre precedenti iniziative di sicurezza alimentare lanciate dal G7 negli ultimi 15 anni con successo limitato, Meloni dovrà imparare dagli errori del passato. L'analisi delle iniziative precedenti - riportata di seguito - evidenzia quattro lezioni chiave che devono essere apprese se si vuole che l'Iniziativa pugliese abbia successo:

- Coinvolgere le principali parti interessate, come gli agricoltori familiari, nella fase iniziale: Il successo dell'Iniziativa dipenderà dalla misura in cui riuscirà a soddisfare i piccoli agricoltori africani, che producono fino al [70%](#) del cibo del continente e che sono fondamentali per le catene di approvvigionamento alimentare globali. Le reti di agricoltori familiari africani non sono ancora state consultate, nonostante il fatto che saranno fondamentali per la sua realizzazione.
- Promuovere una transizione verso sistemi alimentari più sostenibili e giusti: La Puglia sembra essere la prima iniziativa del G7 a prendere sul serio il nesso tra alimentazione e cibo, ma sono necessari maggiori dettagli su come intende raggiungere questo obiettivo.
- Garantire che i finanziamenti per il clima arrivino dove sono più necessari: L'iniziativa mira a mobilitare e spostare i fondi per l'adattamento e la mitigazione dell'agricoltura; tuttavia non è

chiaro quanto sarà raccolto, se si tratterà di nuovi fondi o quanto i finanziamenti saranno indirizzati alle organizzazioni di base dove possono avere il massimo impatto. Solo nell'Africa subsahariana, il fabbisogno di finanziamenti per il clima dei piccoli agricoltori è [stimato](#) a circa 170 miliardi di dollari all'anno. Tuttavia, solo [il 3,6%](#) dei finanziamenti climatici spesi per il settore agroalimentare in Africa nel 2021 è stato destinato ai piccoli produttori.

- Garantire che i governi rendano conto del loro operato: Per poter valutare l'impatto dell'iniziativa è necessario che gli obiettivi, le scadenze e i meccanismi di rendicontazione siano chiari e trasparenti, compresa la chiarezza sull'entità dei finanziamenti erogati e sulla percentuale che raggiunge i piccoli produttori.

Precedenti iniziative di sicurezza alimentare del G7

Negli ultimi 15 anni, il G7 ha lanciato tre importanti iniziative in materia di alimentazione e agricoltura, [tutte immediatamente successive a un'impennata dei prezzi alimentari a livello mondiale](#) (cfr. Figura 1).



Figura 1: [Andamento dell'indice internazionale dei prezzi alimentari e della crescita economica](#) nei Paesi a basso e medio reddito. Ogni iniziativa per la sicurezza alimentare è nata dopo un'impennata dei prezzi: l'iniziativa per la sicurezza alimentare dell'Aquila è stata lanciata nel 2009, la Nuova alleanza per la sicurezza alimentare e la nutrizione nel 2012 e l'Alleanza globale per la sicurezza alimentare nel 2022.

Alleanza globale per la sicurezza alimentare (2022)

L'[Alleanza Globale per la Sicurezza Alimentare \(GAFS\)](#) è stata lanciata nel maggio 2022, nel bel mezzo di una [crisi dei prezzi alimentari](#) aggravata dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia - un importante esportatore globale di prodotti di base come cereali e olio di girasole. L'iniziativa ha fornito una risposta a breve termine all'insicurezza alimentare, garantendo il passaggio sicuro del grano ucraino, aumentando la disponibilità di prodotti agricoli come i fertilizzanti e mantenendo aperti i mercati. Nel giugno 2022, i membri del G7 hanno stanziato [4,5 miliardi di dollari](#) per interventi sulla sicurezza alimentare e nutrizionale attraverso il GAFS.

Non esiste una valutazione pubblica dell'impatto dell'Alleanza Globale né un quadro di monitoraggio dell'erogazione dei fondi promessi. Nonostante l'identificazione di cinque aree di interventi chiave - tra cui l'incremento della produzione agricola e la fornitura di informazioni sul mercato agricolo - il principale risultato sembra essere [un dashboard](#) che fornisce dati a livello nazionale e regionale sullo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione, ad esempio sull'accessibilità dei prodotti alimentari. La società civile internazionale

[ha criticato](#) l'iniziativa per la sua incapacità di promuovere una transizione verso sistemi alimentari più sostenibili e giusti, per la mancanza di strutture decisionali inclusive che garantiscano l'effettiva partecipazione dei gruppi interessati e per il mancato riconoscimento dei legami tra l'erosione dei diritti umani e l'insicurezza alimentare.

Nuova Alleanza per la sicurezza alimentare e la nutrizione (2012)

La [Nuova Alleanza per la Sicurezza Alimentare e la Nutrizione](#) è stata creata nel 2012 dal G8, da¹ Paesi africani e da attori del settore privato per sostenere la creazione di propri piani di sviluppo agricolo. Ciascuna delle principali parti interessate [ha assunto un impegno specifico](#): i leader africani per creare politiche migliori; il settore privato per aumentare gli investimenti di 8 miliardi di dollari; i membri del G8 per sostenere l'innovazione e la gestione del rischio, per fornire finanziamenti e sostenere la nutrizione. L'obiettivo generale era quello di tirare fuori 50 milioni di persone entro il 2022 dalla povertà.

Una [valutazione](#) del [2015](#) dell'impatto della Nuova Alleanza, commissionata dal Parlamento europeo, ha evidenziato tre risultati chiave. In primo luogo, i Paesi africani partecipanti² avevano firmato accordi per migliorare le loro politiche agricole e di investimento in 116 modalità diverse entro il 2014, e circa il 25% di questi cambiamenti erano stati apportati. Molte di queste azioni si sono concentrate sul miglioramento del contesto normativo per gli investitori e sulla facilitazione dell'accesso al mercato per i prodotti agricoli.

In secondo luogo, nel 2014 i Paesi donatori avevano erogato circa il 72% dei fondi promessi a quella data. Infine, le imprese private hanno [investito](#) circa 1,1 miliardi di dollari degli 8 miliardi totali promessi.

L'iniziativa è stata [fortemente criticata](#), in particolare dalla Francia, che si è ritirata dalla Nuova Alleanza nel 2018 per il timore che i finanziamenti non riuscissero a raggiungere i piccoli produttori. Le [ONG hanno anche sollevato preoccupazioni](#) circa l'accaparramento di terre, la mancanza di consultazioni con le principali parti interessate locali, come i piccoli agricoltori, e i benefici destinati alle multinazionali piuttosto che ai piccoli agricoltori africani. Inoltre, la Nuova Alleanza [ignora ampiamente gli](#) impatti climatici e ambientali. La leadership ha iniziato a venir meno dopo pochi anni e i [ricercatori l'hanno definita "una politica fallita"](#). È impossibile dire quante persone siano uscite dalla povertà.

Iniziativa per la sicurezza alimentare dell'Aquila (2009)

L'[Iniziativa per la sicurezza alimentare dell'Aquila](#) è stata lanciata durante le crisi dei prezzi alimentari del 2008-2011 con l'obiettivo di aumentare la sicurezza alimentare attraverso una serie di interventi, compresi i finanziamenti per aumentare le forniture alimentari interne nei Paesi a basso reddito. Il G8 ha [impegnato](#) un totale di US\$ 22,24 miliardi di [dollari](#) in 20 anni per sostenere l'iniziativa (ma non si tratta di denaro nuovo: [15.42 miliardi di dollari](#) provengono da impegni di aiuto esistenti).

Un [rapporto](#) della Commissione economica per l'Africa delle Nazioni Unite e dell'OCSE, basato sui dati dei Paesi stessi, ha concluso che il 92% dei fondi era stato erogato entro luglio 2015.

¹Il G7 è stato precedentemente il G8 fino al 2014, quando la Russia è stata sospesa dal gruppo. ² Benin, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Etiopia, Ghana, Malawi, Mozambico, Nigeria, Senegal e Tanzania.

Tuttavia, la [mancanza di trasparenza e un approccio incoerente](#) alla rendicontazione rendono difficile sapere quanti fondi siano stati effettivamente erogati. Inoltre, gli aiuti allo sviluppo per l'agricoltura e la sicurezza alimentare sono stati [inferiori del 14.7%](#) rispetto a quanto ci si

sarebbe aspettati se si fossero mantenute le tendenze di spesa dal 2002 al 2008. Nel 2012, il rapporto [Camp David Accountability del G8](#) ha concluso che, nonostante alcuni progressi, sono necessari finanziamenti privati per colmare il deficit di fondi per i piani di investimento nel settore agricolo.

Non sono disponibili dati quantitativi generali sull'impatto dell'Iniziativa dell'Aquila, ma alcuni [studi](#) suggeriscono che questa abbia migliorato la produttività agricola e diminuito l'insicurezza alimentare. Gli stessi studi hanno mostrato risultati contrastanti per quanto riguarda la partecipazione delle parti interessate. Il [Dipartimento di Stato americano](#) indica che i donatori hanno migliorato il proprio coordinamento e hanno adottato un approccio più globale alla sicurezza alimentare.

Tabella 1: Sintesi delle precedenti iniziative del G7 in materia di sicurezza alimentare.

Nome dell'iniziativa	Anno	Focus	Fondi impegnati dal G7
L'Alleanza globale per la sicurezza alimentare	2022	Libero passaggio del grano ucraino Monitoraggio del rischio di sicurezza alimentare	4,5 miliardi di dollari
Nuova Alleanza per la sicurezza alimentare e la nutrizione	2012	Partenariati pubblico-privati per finanziare lo sviluppo agricolo africano	6,2 miliardi di dollari
Iniziativa per la sicurezza alimentare dell'Aquila	2009	Aumento della produzione nei paesi in via di sviluppo	22,24 miliardi di dollari

Conclusione

Un'analisi delle ultime tre grandi iniziative alimentari del G7 dimostra che, sebbene gli obiettivi fossero ambiziosi, i risultati sono stati limitati e difficili da valutare a causa della mancanza di trasparenza e di dati disponibili. Ad esempio, mentre la maggior parte delle iniziative ha monitorato l'erogazione dei fondi, nella maggior parte dei casi non è chiaro per cosa siano stati utilizzati esattamente o se abbiano costituito nuove fonti di finanziamento.

Sebbene ogni iniziativa fosse diversa, l'analisi evidenzia tre problemi comuni che ne hanno limitato il successo: (1) mancanza di coinvolgimento delle principali parti interessate - come i produttori su piccola scala e gli agricoltori familiari - fin dalle prime fasi, (2) incapacità di promuovere una transizione verso sistemi alimentari più resilienti, sostenibili e giusti, (3) incapacità di ottenere finanziamenti dove sono più necessari, compresi i produttori alimentari su piccola scala.

Se l'Iniziativa pugliese deve dare risultati per l'Africa, il primo ministro italiano Meloni e gli altri leader del G7 devono assicurarsi che non si commettano gli stessi errori.

La Foundation for Farmers Organizations and Restorative Action lavora con: gli agricoltori per una transizione climatica giusta. Per ulteriori informazioni contattare: pauline.buffe@ffora.org